



L'INIZIATIVA. S'è svolto il "Logistic Day" nella sede in viale Margherita

«MIGLIORARE LA LOGISTICA È IL SEGRETO PER VINCERE LA CRISI»

Zigliotto: «Rossi e Chilesotti hanno creato il perito esperto in questo settore. È una strada da seguire»

Matteo Marcolin

Non è solo una questione di contenimento dei costi. E nemmeno di riuscire a ottimizzare i trasporti e gestire al meglio le scorte. La logistica è fondamentale per rendere efficienti gli acquisti, la produzione, la distribuzione, il servizio al cliente. Insomma: in tempo di crisi saperla governare significa migliorare le prestazioni aziendali e avere un vantaggio competitivo nel lungo periodo. È quanto emerso dal "Logistic Day", la giornata dedicata alla logistica organizzata nella sede universitaria di viale Margherita, nell'ambito del master in logistica integrata attivo nella facoltà di economia di Verona-Vicenza. «Abbiamo svolto alcuni progetti pilota all'interno di imprese - spiega Paola Signori, direttore del master - che ci chiedono di fornire risposte a problemi concreti che incontrano nell'ambito della logistica: è un'area gestionale decisiva per far girare a pieno regime il motore dell'azienda». Un esempio? «Calzedonia voleva capire se e quando i propri magazzini si sarebbero saturati di merce e come evitare questa situazione. Abbiamo approntato un piano che consente di evitare di giungere a quel punto».

Oggi si è capito che la logistica è fondamentale non solo nel settore privato. Nel settore pubblico, ad esempio, nell'ambito dell'erogazione di servizi nella sanità, la scarsa conoscenza della logistica comporta sprechi notevoli come ha evidenziato in una ricerca il professor Fabrizio Baldassarre, dell'università di Bari. Si pensi ad esempio quanti chilometri percorrono i materiali biologici, i medici, le barelle, i medicinali: «I farmaci che ogni anno in Italia si disperdono all'interno del ciclo ospedaliero costano alla collettività circa 300 milioni di euro - scrive Baldassarre - A questi si devono aggiungere 240 milioni tra farmaci e altri beni sanitari che non vengono somministrati ai degenti perché acquistati ma nel frattempo scaduti. Per non parlare di quanto tortuoso è il percorso della cartella di dimissione di un paziente e quante persone coinvolge».

Razionalizzando l'approccio si possono ridurre gli sprechi e le perdite di tempo. In una parola significa risparmiare. In altri casi l'esigenza è di offrire servizi efficienti all'utente finale. «Per un'azienda di auto-precisa Barbara Gaudenzi, docente del master - la necessità di localizzare le scorte in diver-



Il Logimaster, ossia il Master in logistica integrata, è coordinato dal prof. Antonio Borghesi e diretto dalla prof. Paola Signori

IL MASTER IN LOGISTICA INTEGRATA

Trenta diplomi all'anno

Il logimaster, master in logistica integrata, è giunto alla XI edizione. È coordinato dal prof. Antonio Borghesi e diretto dalla prof. Paola Signori, che insegna anche nella sede berica di economia. Al master partecipano laureati provenienti da tutto il mondo, tra cui Russia, Messico e Moldavia.

Ogni anno gli studenti sono circa 30 mentre i docenti novanta, provenienti da diverse università (fra cui Verona,

Parma, Bergamo, Bologna, Milano e Venezia). Intervengono anche docenti dall'estero (ad esempio Copenhagen, Bedford, Bordeaux, Florida). In dieci anni sono stati conferiti circa 200 diplomi di master. Venticinque le università che lo sostengono mentre ventisei sono le aziende partner dell'iniziativa: tra queste De Longhi, Muller, Toyota, Consorzio Zai, Glaxo, Gruppo Stef, Volkswagen, Globo e altre. ●



Barbara Gaudenzi è professore associato in Economia e Gestione delle imprese alla facoltà di Economia dell'Università di Verona. Insegna da vari anni anche a Vicenza. Ha studiato anche negli atenei del Regno Unito.

FOTO DALLA POZZA

Il 9 e 10 a Vicenza

Convegno mondiale sulle leghe

Si chiama "High Tech Die Casting" in italiano pressocolata ad alta tecnologia. È l'evento in programma giovedì e venerdì nel polo universitario di viale Margherita: si tratta di un convegno internazionale, giunto alla quinta edizione, in cui si parlerà di leghe leggere e delle loro applicazioni. «Il primo di questi appuntamenti - spiega il prof. Franco Bonollo, presidente del convegno - fu tenuto a battesimo proprio da Vicenza, 10 anni fa, al teatro Olimpico. Allora come oggi vogliamo presentare a esperti, industriali e accademici i più recenti risultati delle attività di ricerca e sviluppo condotte nell'ambito della fonderia delle leghe leggere di alluminio e di magnesio. Questi materiali stanno trovando crescente impiego in diversi settori applicativi (a partire da quello automobilistico, per arrivare a quello degli elettrodomestici e dell'elettronica), proprio grazie alle continue evoluzioni in termini di conoscenze delle leghe e dei processi di lavorazione». L'evento è organizzato dal gruppo di Metallurgia del Dipartimento di Tecnica e gestione dei sistemi industriali, in collaborazione con l'associazione Italiana di Metallurgia e con la Fondazione Studi universitari di Vicenza. Proprio nei laboratori di San Nicola, l'equipe di Bonollo è arrivata a risultati scientifici importanti, aderendo ad esempio a progetti della comunità europea per diminuire i consumi delle auto e, di conseguenza, le emissioni di anidride carbonica. La pressocolata, infatti, è un processo di fonderia, particolarmente impiegato per le leghe di alluminio e di magnesio: il metallo liquido viene iniettato ad alta velocità all'interno di uno stampo di acciaio.



Pierluigi Toffalori (ZAI di Verona) con Giuseppe Zigliotto e il prorettore veronese Bettina Campedelli



Alcuni diplomati al "Logimaster" vicentino fotografati assieme ai loro professori

si punti è strategico. I ricambi devono trovarsi possibilmente vicino all'utente per consentire, in caso di guasto del veicolo, di sostituirlo in tempi relativi-

vamente rapidi. Ridistribuire le scorte, riorganizzare i flussi significa dunque investire sulla soddisfazione dell'utente finale. È quanto abbiamo fatto

con un'azienda del settore che è partner del master».

Bettina Campedelli, prorettore dell'università di Verona ha sottolineato l'importanza di

collaborare: le aziende segnalano i problemi, l'università può riuscire a risolverli. «Sulla base di questa esigenza - ha precisato - è nato il Polo scientifico didattico "Studi sull'impresa" con sede a Vicenza. Le tre parole guida dell'università sono: ricerca, formazione e territorio». Ma logistica può anche significare nuovi posti di lavoro. Lo ha spiegato a margine del convegno Giuseppe Zigliotto, vicepresidente di Confindustria, con delega all'Education. «È l'unico settore che permette all'azienda di risparmiare in termini di efficienza e consente di essere più competitivi. Il problema è che mancano le figure professionali specializzate». Zigliotto ha lanciato un'idea, già in fase di sperimentazione in alcune scuole. «L'Istituto "Rossi" e il "Chilesotti" hanno lavorato per creare la figura del perito esperto in logistica. Si tratta di una figura trasversale che non risente della crisi, decisiva nello scacchiere aziendale, che può trovare posto di lavoro in numerose imprese del Vicentino». ●